



- 1) **BCE** > a fine 2019 deteneva già titoli di stato europei per 2200 miliardi, di cui 370 di titoli Italiani, ed ha approvato un impegno di acquisto per il 2020 di altri 1,050 miliardi di euro
- 2) **SURE** > programma di 100 miliardi per Cassa integrazione europea, di cui all'Italia tra i 10 ed i 20 miliardi
- 3) **BEI** > programma da 200 miliardi per Liquidità alle imprese, di cui all'Italia tra i 30 ed i 40 miliardi
- 4) **MES** > con potenziale da 240 miliardi per Spese sanitarie dirette e indirette, che all'Italia potrebbe portare intorno ai 37 miliardi
- 5) **NEXT GENERATION EU** (Recovery Fund) > da 750 miliardi, per il rilancio economico dell'Unione:
  - **ITALIA 172 miliardi di cui 82 in contributi a fondo perduto (grants) e 90 in prestiti (loans)**
  - SPAGNA 140 miliardi, di cui 77 in grants e 63 in loans
  - POLONIA 63 miliardi, 37 in grants e 26 in loans
  - FRANCIA 38 miliardi, tutti in grants
  - GRECIA 32 miliardi, di cui 22.5 in grants e 9.5 in loans

## TOTALE

**All'Italia l'acquisto da parte di BCE di nostri titoli di stato è fondamentale perché ci ci permette di tenere basso lo spread e quindi ci riduce il costo di interessi anche di tutti gli altri titoli.**

*Per intenderci se gli interessi sul nostro debito pubblico salissero per un anno di 2 punti percentuali (cioè lo spread salisse di 200 punti percentuali), ciò si tradurrebbe in un maggior costo di circa 7 miliardi all'anno di interessi (circa 350 miliardi all'anno in scadenza X 2% all'anno = 7 mld) per circa 7 anni (la durata media dei nostri titoli di stato) e quindi vorrebbe dire in una maggior spesa complessiva per interessi di circa 50 miliardi.*

**Le altre misure danno al nostro paese possibilità di attingere a misure per 250-270 miliardi**

- Gli strumenti 2-3-4 dovrebbero essere già operativi e le risorse disponibili entro l'estate.
- Per lo strumento 5, la procedura di adozione prevista è quella ordinaria legata all'approvazione del bilancio pluriennale europeo: voto del Consiglio all'unanimità e voto del Parlamento europeo. La somma pari a 750 miliardi rappresenta la proposta della Commissione e sarà dunque oggetto di discussione nell'ambito di un negoziato che si preannuncia complesso. In quanto legato al Quadro finanziario 2021/2027, le risorse definitivamente stanziare, saranno disponibili solo a partire dal primo gennaio del prossimo anno. Intanto per il 2020 si potranno utilizzare i primi 11,5 miliardi.